



Al Presidente della Regione Lazio
Nicola Zingaretti
SEDE

All'Assessore allo Sviluppo Economico
Paolo Ornelli
SEDE

All'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera
e della Cultura del Cibo, Ambiente e Risorse Naturali
Enrica Onorati
SEDE

All'Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità.
Mauro Alessandri
SEDE

Egregio Presidente,
Egregi Assessori,

il sottoscritto quale Vice Presidente dell'Assonautica Romana, rappresentante istituzionale per la Provincia di Roma della filiera della Nautica in qualità di struttura di servizio del sistema camerale - di concerto con il Presidente dell'Assonautica Italiana, dott. Alfredo Malcarne, e con il Presidente dell'Assonautica Acque interne – Lazio e Tevere, avv. Piero Orlando - con la presente fa seguito alla propria nota del 17 aprile u.s., poi reiterata in data 18 aprile u.s. per ringraziare innanzitutto Lei, Presidente, gli Assessori e gli Uffici Regionali, per l'attenzione che hanno posto verso il settore della Nautica e della Filiera Nautica con l'emissione dell'Ordinanza 28/2020 riguardo alle attività turistico ricreative, dell'Ordinanza n. 46/2020 sulla riapertura dei cantieri navali con codice Ateco non sospeso dal DPCM 10/4/2020, ma soprattutto dell'Ordinanza n. 52/2020 con la quale si è permesso agli armatori di unità da diporto di recarsi presso la propria barca al fine di compiere attività di manutenzione e messa in sicurezza della stessa.

Questo primo passo, importante e necessario alla graduale ripresa della filiera nautica è stato ripreso da diverse altre Regioni Italiane nei giorni successivi fino ad arrivare all'Ordinanza della Regione Puglia, n. 214/2020 o al Decreto della Regione Marche, n. 142/2020 che hanno ammesso l'esercizio della navigazione, la pesca e gli sport acquatici.

Ciò detto, prendendo come base le ordinanze già emesse e le esperienze di altre Regioni italiane, siamo a proporre alla Vs. Amministrazione Regionale di consentire, anche per il tramite di un nuovo Atto ricognitorio e novativo, valevole – al momento – dal prossimo 4 maggio al 17 maggio p.v., anche in forza delle misure di fase 2, attualmente in forza ai sensi del DPCM 26 Aprile 2020:

1) Attività manutentive: lo spostamento, via terra, mare e/o acque interne, nell'ambito del territorio regionale, dell'armatore, del proprietario/armatore o del marinaio con regolare contratto di lavoro, esclusivamente per lo svolgimento, per non più di una volta al giorno, delle attività di manutenzione, riparazione e sostituzione di parti necessarie per la tutela delle condizioni di sicurezza e conservazione di natanti e imbarcazioni da diporto. Il tutto si dovrà svolgere nel rispetto di quanto previsto dai DPCM e di tutte le norme di sicurezza relative al mantenimento del contagio da COVID-19. Inoltre, viene consentito all'armatore/proprietario o ad un suo marinaio (con regolare rapporto di lavoro) di eseguire lo spostamento, nell'ambito dei confini regionali dell'unità da diporto dal posto barca al cantiere e viceversa per l'esecuzione delle attività di manutenzione.

2) Filiera nautica: il regolare svolgimento di attività economiche funzionali ad assicurare la continuità della filiera, come venditori di accessori nautici o da pesca, ricambi, etc...

3) Navigazione costiera: la navigazione, sia in mare che in acque interne, con unità da diporto entro i confini regionali. Oltre al conduttore dell'imbarcazione può essere prevista la presenza a bordo solo di un'altra persona. Si noti bene: in questo caso potrebbe esser considerato



come obbligatorio il rientro in giornata presso il porto abituale. Inoltre, soprattutto al fine di tutelare le comunità dell'arcipelago pontino, potrebbe esser valutata una limitazione spaziale alla navigazione, come la distanza di 3/6 (tre/sei) miglia dalla linea di costa. Pertanto, potrebbe essere interdetta la navigazione nelle acque prospicienti le isole Pontine, per qualsiasi unità da diporto proveniente dalla terraferma o da altre isole, con una fascia di rispetto di 3/6 (tre/sei) miglia dalla linea di costa delle isole, fatta eccezione per i natanti e le imbarcazioni attualmente ormeggiate nei porti, marine ed approdi delle isole che pertanto possono navigare entro le 3/sei (tre/sei) miglia dalla costa della propria isola.

4) Attività di Pesca sportiva: lo spostamento all'interno del proprio comune o verso altro comune per lo svolgimento in forma amatoriale di attività di pesca, esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dal citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e di tutte le norme di sicurezza relative al contenimento del contagio da COVID-19, alle seguenti condizioni:

- a. limitatamente alla pesca sia da terra sia in acque interne sia in mare;
- b. svolta da persona abilitata all'esercizio della pesca sportiva e ricreativa in possesso di copia della comunicazione effettuata ai sensi del Decreto ministeriale 6 dicembre 2010;
- c. con non più di due persone per imbarcazione, delle quali almeno una abilitata, nel caso di pesca in acque interne o in mare;
- d. nel rispetto della normativa vigente in merito all'esercizio della pesca sportiva e ricreativa.

5) Sport acquatici: lo spostamento individuale, anche in comune diverso da quello di residenza, per attività motoria e attività all'aria aperta, compresi gli sport acquatici, esercitati tramite mezzi nautici quali canoa, surf, windsurf e kitesurf, con divieto di assembramenti e con l'obbligo di rispetto della distanza di due metri dalle persone e di svolgimento in forma individuale delle attività sportive, salvo quelle accompagnate in quanto minori o non autosufficienti, utilizzando mascherine e guanti o garantendo l'igiene con idoneo liquido igienizzante.

Pertanto, nell'emanazione delle disposizioni ci teniamo a ribadire la necessità di una sinergica collaborazione tesa al contemperamento di tutte le esigenze e di tutti gli interessi, con in primis la tutela della salute e dell'incolumità pubblica.

Proprio, al riguardo ci tengo a sottolineare che proprio in questi giorni l'Assonautica Italiana sta elaborando un vademecum contenenti semplici indicazioni e raccomandazioni da fornire a diportisti, pescatori sportivi ed operatori nautici ovviamente, senza, in ogni caso, carattere di esaustività, non essendo la stessa Assonautica, Autorità competente in materia sanitaria. Tale documentazione sarà mia cura fornirLe con successiva comunicazione, al fine di condividerne i contenuti.

Tutto ciò detto, ad integrazione delle misure di incentivazione e supporto della nautica già richiamate nelle citate nostre precedenti, si chiede, pertanto, oggi a Codesta Regione che, su esempio di altre Regioni, vengano integrate - sia temporalmente che nel merito - le Ordinanze già emesse, secondo le indicazioni e i suggerimenti sovra richiamati.

Nella speranza che le odierne richieste possano trovare un pronto riscontro, l'Assonautica Romana, come anche l'Assonautica Italiana e l'Assonautica Acque Interne - Lazio e Tevere, fatta da diverse e specifiche professionalità, restano a disposizione per quanto la Regione Lazio possa ritenere necessario.

Cogliamo l'occasione per porgerLe i nostri migliori saluti.

Roma, 2 maggio 2020

Avv. Antonio Bufalari

Avv. Antonio Bufalari
Vice Presidente Assonautica Romana
Tel. 340.1523121
E-mail: a.bufalari@marinedi.com